

Gasperini, A Castel Gandolfo confronteremo su proposte e competenze"aa



Paolo Gasperini – Movimento Civico
Aurora Castel Gandolfo

Meta Magazine raccoglie le dichiarazioni del fondatore e leader del Movimento Civico L'Aurora, nonché Consigliere Comunale di Castel Gandolfo, Paolo Gasperini, in merito agli ultimi sviluppi politici nella Città dei Papi.

Gasperini, 5 anni fa è stato il principale competitor del Sindaco Monachesi, prima ingaggiando una battaglia interna al centrosinistra gandolfino e poi giungendo secondo nella competizione elettorale. In questa legislatura si è posizionato in maniera critica ed all'opposizione rispetto all'azione dell'amministrazione: come giudica gli ultimi sviluppi politici inerenti la remissione delle deleghe del Consigliere Marta Toti, visto che è stata eletta anche con la sua lista 5 anni fa?

“In merito alla posizione tenuta in questi cinque anni posso dire che è frutto di una coerenza politica che tutti dovrebbero avere, dal momento in cui il risultato elettorale ti pone all'opposizione si devono rispettare quegli elettori (fossero pure 10) che ti hanno votato e che hanno creduto nel tuo programma elettorale. È impensabile essere sinergici al programma proposto da altri che si sono combattuti in campagna elettorale. In merito alla posizione di Marta, credo abbia voluto fare un'esperienza amministrativa credendo di poter integrarsi in una squadra che anche Lei ha contrastato per tre anni dagli scranni dell'opposizione targati “Movimento Aurora”. Evidentemente non c'è riuscita. C'è poi l'ulteriore problema che comunque fanno tutti parte del Partito Democratico e quindi in sezione sono sotto lo stesso tetto mentre in amministrazione ognuno sta sotto la propria “pensilina””.



Oggi lei come si pone rispetto alla prossima scadenza elettorale? Che progetto politico ed amministrativo immagina per Castel Gandolfo?

“I cittadini di Castel Gandolfo hanno il diritto di avere una proposta alternativa che sia basata su punti (circa sessanta) chiari e trasparenti e che vadano a sviluppare la vocazione naturale del nostro paese che poggia su quattro pilastri: Natura, capitale sociale, storia e posizione geografica. La nostra “ambizione” è quella di sviluppare un paese dove la qualità della vita sia posta al centro della vita amministrativa e dove il cittadino si senta orgoglioso della propria appartenenza”.

L'area del centrosinistra, storicamente maggioritaria a Castel Gandolfo, rischierà seriamente di presentarsi con una frammentazione di candidati a Sindaco e liste mai vista prima: lei ritiene utile e possibile una ricomposizione del quadro politico?

“Castel Gandolfo è lo specchio, come anche altre realtà, di ciò che accade a livello nazionale.

